

L'EVENTO

Imperatrice per un giorno

DI ELETTRA CASARIN
SINOLOGA

S secondo un'antica credenza cinese, i matrimoni sono già stabiliti in Cielo e semplicemente completati sulla Terra. Si crede infatti che la coppia predestinata sia legata in Cielo con un filo rosso molto prima che le nozze vengano celebrate sulla Terra. Storicamente canonizzato nel periodo dei Regni Combattenti (402-221 a.C.), il matrimonio cinese prevede una serie di elaborati rituali prescritti dal Libro dei Riti (*Li Ji*), dal Libro dell'Etichetta e del Cerimoniale (*Yi Li*) e dal *Bai Hu Tong*, condensati in una serie di rituali noti come Tre Lettere (Lettera di richiesta; Lettera di regali; Lettera di matrimonio) e Sei Riti (Richiesta di matrimonio alla famiglia della sposa; Richiesta per le date di nascita degli sposi; Doni di fidanzamento iniziali per la famiglia della sposa; Doni di matrimonio formali per la famiglia della sposa; Scelta della data per le nozze; Celebrazione delle nozze), in cinese *San Shu Liu Li*. L'osservanza di tutte le sopraelencate prescrizioni porta a ciò che viene definito un "matrimonio completo": *da qiu*.

Molti elementi della tradizione si sono mantenuti nel corso dei secoli e ancora oggi sono parte integrante anche dei matrimoni più moderni e occidentalizzati. Gli aspetti più evidenti sono senza dubbio quelli che riguardano la sposa, non a caso definita "imperatrice per un giorno".

Come si addice ad una vera sovra-



In Cina, molte tradizioni legate alle nozze si sono mantenute nei secoli e sono ancora rispettate. Protagonista assoluta: la sposa

na, nei preparativi prematrimoniali molta importanza viene riservata alla cura della persona: prima della cerimonia nuziale, è infatti consuetudine che la sposa faccia una doccia con acqua aromatizzata al pomelo o alle foglie di melograno e indossi biancheria pulita e scarpe nuove mentre viene bruciato incenso profumato. Inoltre, la notte prima del matrimonio - oppure la mattina stessa - la sposa, nella sua casa, seduta davanti a una finestra da cui può vedere la luna oppure davanti a uno specchio, compie il tradizionale rito dello *shutou*, letteralmente "pettinare i capelli", secondo il quale una donna sposata definita "di buona fortuna" le imprime quattro colpi di pettine: il primo a significare "insieme per tutta la vita" (*yi shu shu dao wei*), il secondo per un "matrimonio armonioso" (*er shu bai nian hao he*), il terzo per una benedizione di "figli e nipoti in abbondanza" (*san shu zi sun man tong*) infine il quarto ad augurare "buona salute e fortuna" (*si shu bai fa qi mei*).



Il motivo di draghi e fenici si rivela molto adatto per il matrimonio in quanto rappresenta l'equilibrio tra il principio maschile e quello femminile. Esso compare anche sul costume nuziale dello sposo, spesso costituito da un "vestito alla Mao", lo *zhongshan*, di colore nero che nel corso della cerimonia può essere sostituito da uno smoking o da un completo all'occidentale.

Ma il modello di abito femminile tradizionale più comune è sicuramente quello di ispirazione Qing (1644-1911) che per le spose preve-

de un costume ampio, a maniche lunghe, in broccato di seta rossa, ricamato in oro con motivi di draghi, fenici, peonie, coppie di anatre mandarine, carattere *shuangxi*, completato da una corta cappa detta *xiapei* guarnita da nappe di seta policroma e gioielli, da scarpe rosse in seta ricamata, da un elaborato copricapo detto "corona della fenice", in cinese *fengguan*. Insieme alla corona della fenice - o in sostituzione di essa - la sposa può indossare il tradizionale velo rosso: un quadrato di seta scarlatta - simbolo di virtù e purezza che serve a celare la sua timidezza e a proteggerla dagli spiriti maligni - che viene sollevato dal marito solo a cerimonia conclusa, ricordando la tradizione secondo cui gli sposi potevano vedersi solo la prima notte di nozze.

Oltre alla cura del corpo e alle preziosità delle vesti nuziali, alla sposa, vera "imperatrice per un giorno", viene riservato anche l'onore di essere trasportata a casa del futuro marito su una portantina rossa coperta da ricchi drappi dello stesso colore ricamati in oro con i motivi benaugurali legati al tema delle nozze quali il drago e la fenice, la peonia - simbolo di ricchezza e onore -, il carattere *shuangxi* - felicità doppia -, coppie di anatre mandarine - emblema di felicità e di fedeltà coniugale. Nelle cerimonie più moderne la portantina è sostituita da un'auto lussuosa decorata con fiori freschi come gigli e rose rosse. Il colore rosso, da sempre considerato di buon auspicio nella tradizione cinese, gioca un ruolo fondamentale nelle cerimonie nuziali in quanto creduto anche foriero di amore, prosperità e felicità per gli sposi e proprio per questo motivo risulta dominante, oltre che negli abiti, anche in tutti i dettagli attinenti al matrimonio. **MM**

TRAME D'ASIA

IL TEMA DELLE TRADIZIONI NUZIALI CINESI SARÀ AL CENTRO DELL'INCONTRO CHE ELETTRA CASARIN TERRÀ ALLA BIBLIOTECA DEL CENTRO PIME DI MILANO **GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO ALLE 18**. LA CONFERENZA FA PARTE DEL NUOVO CICLO DI INCONTRI IN BIBLIOTECA, ORGANIZZATI CON IL CENTRO DI CULTURA ITALIA-ASIA, DEDICATO QUEST'ANNO A: **"ABITI E TESSUTI TRADIZIONALI DEI POPOLI DELL'ASIA"** E CHE CONTINUERÀ FINO AL 15 APRILE. DALL'INDIA ALLA MALESIA FINO AL COSTUME ISLAMICO DEL TIRAZ, LE DIVERSE CULTURE VERRANNO SVELATE ATTRAVERSO LE TRAME DI ABITI TIPICI, STOFFE PREZIOSE E ACCESSORI D'ABBIGLIAMENTO. **INFO: TEL. 02.43822.305 WWW.PIMEMILANO.COM**



SCARICA IL PROGRAMMA
COMPLETO
DEL CICLO DI INCONTRI

DOPO IL RITUALE si procede alla realizzazione dell'acconciatura vera e propria che spesso risulta molto ricca ed elaborata. Anche allo sposo è riservata la stessa pratica che simboleggia l'ingresso nell'età adulta. Grande rilievo viene inoltre attribuito agli abiti nuziali per i quali anche al giorno d'oggi si guarda alla tradizione. Nel giorno del matrimonio, la sposa generalmente sceglie tre abiti diversi: un vestito tradizionale cinese rosso, un abito nuziale in stile occidentale di colore bianco e un vestito lungo. Per quanto riguarda il costume tradizionale cinese, le spose della Cina settentrionale di norma scelgono un *qipao* rosso decorato con elaborati ricami in oro e argento, mentre al Sud si preferisce un abito due pezzi rosso chiamato *qun gua*, *kwa* o *cheongsam* ornato con motivi di draghi e fenici ricamati in oro.